

ID SIS



### Struttura tecnica competente in materia sismica

## ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

**OGGETTO:** Allegato alla richiesta o presentazione di  PdC /  SCIA, / per lavori di (\*) **MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO PER DOTAZIONE DI SERVIZI ESSENZIALI**

#### UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di **CATTOLICA** Indirizzo **VIA FRANCESCA DA RIMINI** n° **34** CAP **47841**  
 Piano **TERRA** Foglio **6** Mappale/i **511** Sub. **1**

Il/La sottoscritto/a **COGNOME GALARI** NOME **GIULIA**  
 RESIDENTE A **CATTOLICA (RN)** INDIRIZZO **VIA MILANO** n° **64** CAP **47841**  
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **ARCHITETTI** PROV. **RN** N° ISCR. **1003**  
 C.F. **GLR GLI 89R58 C357N** nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a **COGNOME** NOME  
 RESIDENTE A ( ) INDIRIZZO n° INT CAP  
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE PROV. N° ISCR.  
 C.F. nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

### ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

**A****per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

**A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

#### in alternativa

**A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) **A.3.1. a), B.4.4. a), B.4.4. c)** dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0:  nessun elaborato;  
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1:  elaborato grafico;  
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2:  relazione tecnica esplicativa;  
 elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con **DM 17 gennaio 2018**;

**ovvero**

ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del **DM 17 gennaio 2018**, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con **DM 14 gennaio 2008**;

.....

**B****per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale**

Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: **Latitudine** , **Longitudine** ; **l'accelerazione al sito  $a_g$**   
 (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

**l'autorizzazione sismica** in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione  $a_g$  compresi tra 0,20g e 0,25g
- A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse
- A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2
- A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare
- A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici
- A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche
- Altro .....

**il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture** in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione  $a_g$  compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3
- B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti
- B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)
- B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

**B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

- le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;  
**ovvero** (\*) ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di:
- opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;
- contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;
- opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018;
- le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;
- .....

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

**in alternativa**

**B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

- relazione tecnica
- elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

- le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

CATTOLICA li 01-09-2021

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO  
 ARCH. GIULIA GALARI  
 (timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

(timbro e firma)

(\*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** mercoledì 21 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** ATTO DI INDIRIZZO RECANTE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI E DELLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA, RIGUARDANTI PARTI STRUTTURALI, CHE NON RIVESTONO CARATTERE SOSTANZIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 4, DELLA L.R. N. 19 DEL 2008.

**Cod.documento** GPG/2016/2399

- c) Opere di sostegno a gravità, in calcestruzzo, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza fuori terra  $\leq 3$  m, con inclinazione media del terrapieno sull'orizzontale  $\leq 30^\circ$  e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta, e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle. (L2)
- A.2.2. Laghetti o invasi con rilevato o sbarramento di altezza fuori terra  $\leq 2$  m e volume  $< 5.000$  m<sup>3</sup>. (L1)
- A.2.3. Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza  $\leq 2$  m prive di ancoraggi. (L1)
- A.2.4. Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrato, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari)  $\leq 2,50$  m. (L1)
- A.3. Manufatti, strutturalmente autonomi, adibiti a servizi, impianti tecnologici, ricovero animali e simili**
- A.3.1. a) Manufatti leggeri ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e gazebo, ricovero animali, e locali simili, ad un solo piano con superficie  $\leq 10$  m<sup>2</sup> e altezza media  $\leq 3$  m, realizzati con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente  $\leq 0,50$  kN/m<sup>2</sup>. (L0)
- b) Manufatti leggeri ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e gazebo, ricovero animali, e locali simili, ad un solo piano con superficie  $\leq 30$  m<sup>2</sup> e altezza media  $\leq 3$  m, realizzati con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente  $\leq 1$  kN/m<sup>2</sup>. (L1)
- A.3.2. a) Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie  $\leq 20$  m<sup>2</sup> e altezza  $\leq 3$  m. (L1)
- b) Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie  $\leq 30$  m<sup>2</sup> e altezza  $\leq 3$  m. (L2)
- A.3.3. a) Serbatoi chiusi, cisterne e silos interrati, interamente prefabbricati. (L0)
- b) Serbatoi chiusi, cisterne e silos fuori terra, interamente prefabbricati, di volume  $\leq 25$  m<sup>3</sup>, con altezza massima  $\leq 3$  m. (L1)

B.3.5. Inserimento di travi rompitratta all'intradosso di solai o coperture, di lunghezza  $\leq 4$  m, sostituzione di alcuni travetti ammalorati. (L1)

B.4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali

B.4.1. Sostituzione di architravi su vani di apertura senza variazione della larghezza del vano. (L1)

B.4.2. Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza originaria, esclusi gli interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della fascia di piano. (L1)

B.4.3. Modifiche, rifacimento di tamponamenti esterni in edifici con strutture intelaiate purché esse non alterino il comportamento globale della costruzione e non diano luogo ad incrementi di sollecitazione negli elementi strutturali o ad indebolimenti locali. (L1)

B.4.4. a) Demolizione di elementi divisorii interni privi di carattere portante. (L0)

b) Realizzazione, modifica di elementi divisorii interni di spessore  $\leq 10$  cm e altezza  $\leq 3$  m. (L0)

c) Realizzazione, modifica di elementi divisorii interni privi di carattere portante aventi peso proprio  $\leq 0,50$  kN/m<sup>2</sup> e altezza  $\leq 4$  m. (L1)

d) Realizzazione, modifica di elementi divisorii interni privi di carattere portante, purché di altezza  $\leq 4$  m. (L2)

B.4.5. a) Aperture di dimensioni nette  $\leq 0,15$  m<sup>2</sup>, esclusa la superficie dell'apertura esistente, non reiterate nell'ambito della stessa parete, purché localizzate a distanza di almeno 1 m dagli incroci, dagli angoli murari e da un'altra apertura esistente. (L0)

b) Realizzazione, modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro  $\leq 0,50$  m<sup>2</sup> e larghezza massima di 0,50 m, esclusa la superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete. (L1)

c) Realizzazione, e modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro  $\leq 1$  m<sup>2</sup> e larghezza massima di 0,50 m, esclusa la superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete. (L2)

- B.4.6. Riparazioni localizzate (quali risarciture e cuciture di singole lesioni) e chiusure di nicchie nelle murature con interventi di cuci-scuci. (L0)
- B.4.7. Interventi di ripristino dei copriferri ammalorati su elementi in c.a.. (L0)
- B.4.8. Consolidamento delle fondazioni eseguito per parti limitate in ogni caso non superiori al 20% dello sviluppo totale dell'intero impianto di fondazione. (L2)

#### B.5. Scale, soppalchi, rampe.

- B.5.1. a) Scala o rampa leggera in legno o metallica, di larghezza  $\leq 1$  m, all'interno di una singola unità immobiliare, di altezza  $\leq 3,50$  m. (L1)
- b) Scala o rampa leggera in legno o metallica, di larghezza  $\leq 1,20$  m, all'interno di una singola unità immobiliare, ovvero anche in esterno, di altezza  $\leq 3,50$  m. (L2)
- B.5.2. Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente  $\leq 0,50$  kN/m<sup>2</sup>, con carico variabile  $\leq 2$  kN/ m<sup>2</sup>, di superficie totale  $\leq 20$  m<sup>2</sup> e comunque  $< 15\%$  della superficie di piano della singola unità immobiliare, e  $< 50\%$  della superficie del locale ospitante. (L2)
- B.5.3. Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza  $\leq 3$  m, superficie  $\leq 30$  m<sup>2</sup>, carico variabile  $\leq 2$  kN/m<sup>2</sup>. (L2)

#### B.6. Impianti, ascensori.

- B.6.1. Antenne di altezza  $\leq 8$  m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza  $\leq 2$  m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia  $\leq 0,25$  kN/m<sup>2</sup> e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato), e purché ciò non renda necessaria la realizzazione di opere di rinforzo strutturale. (L2)
- B.6.2. Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché nel rispetto dei limiti di cui alle voci B.3.1.a o B.3.1.b. (L2)